

# COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante n.6

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## Asseverazione Idraulica

PI	adozione con DCC n.46 del 08.11.2016	approvazione con DCC n.06 del 21.03.2017	entrata in vigore il 20.04.2017
PI var.1	adozione con DCC n.46 del 08.02.2018	approvazione con DCC n.16 del 30.04.2018	entrata in vigore il 31.05.2018
PI var.2	adozione con DCC n.08 del 07.03.2019	approvazione con DCC n.45 del 14.11.2019	entrata in vigore il 08.12.2019
PI var.3	adozione con DCC n.28 del 29.09.2020	approvazione con DCC n.52 del 31.12.2020	entrata in vigore il 04.02.2021
PI var.	adozione con DCC n.38 del 03.08.2021	approvazione con DCC n.45 del 28.09.2021	entrata in vigore il 23.10.2021
UNESCO			
PI var.4	adozione con DCC n.21 del 30.04.2021	approvazione con DCC n.53 del 29.11.2021	entrata in vigore il 24.12.2021
PI var. ex art. 77 delle NTO		approvazione con DCC n.54 del 29.11.2021	entrata in vigore il 24.12.2021
PI var.5 "Pista ciclabile di Crevada"	adozione con DCC n.12 del 22.03.2022	approvazione con DCC n.53 del 27.09.2022	

### PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo

con  
Alessia Rosin

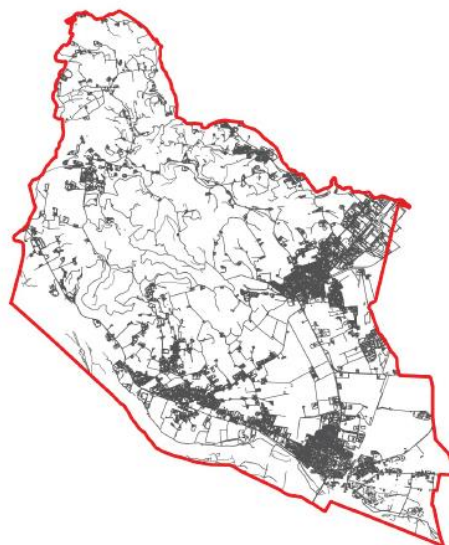
SINDACO  
Gianni Montesel

ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Vincenza Scarpa

SERVIZIO URBANISTICA  
Eddy Dall'Anese  
Paola Ceschin

SEGRETARIO  
Mauro Giavi

giugno 2023



**COMUNE DI SUSEGANA**

Provincia di Treviso

Regione del Veneto

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE  
PI - Piano degli Interventi – Variante n.6**

**ASSEVERAZIONE AI SENSI DELLA DGRV N. 2948 DEL 06.10.2009**

articoli 17 e 18 LR 23 aprile 2004, n. 11

**SOMMARIO**

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE N.6 AL PI	pag. 3
3.	CONCLUSIONI	pag. 4

## 1. PREMESSA

La presente asseverazione viene prodotta ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia di Valutazione di Compatibilità Idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici, con riferimento alle Modalità operative e indicazioni tecniche di cui all'Allegato "A" alla DGRV n. 1322 del 10 maggio 2006, L. 3 agosto 1998, n. 267 – *"Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici"*.

Con deliberazione n. 3637 del 13.12.2002 e con le successive DGR 1322 del 10.05.2006 e DGR 2948 del 06.10.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha fornito gli indirizzi operativi e le linee guida per la verifica della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche con la realtà idrografica e le caratteristiche idrologiche ed ambientali del territorio.

Al fine di conseguire una più efficace prevenzione dei dissesti idraulici ed idrogeologici ogni nuovo strumento urbanistico comunale (PAT/PATI o PI) deve contenere uno studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico.

In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI o PI), o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa **asseverazione** del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione.

La valutazione di compatibilità idraulica non sostituisce ulteriori studi e atti istruttori di qualunque tipo richiesti al soggetto promotore dalla normativa statale e regionale, in quanto applicabili.

Per le motivazioni che verranno illustrate più oltre si ritiene che la **Variante n.6** al PI in esame rientri in tale categoria, pertanto è stata predisposta la presente asseverazione.

La **Variante n.6**, parziale, al Piano degli Interventi del Comune di Susegana è redatta secondo la procedura prevista dagli articoli 17, 18 e 48, comma 5°, LR 23 aprile 2004, n. 11.

Si rinvia alla documentazione di variante al PI, costituita dalla Relazione con i relativi Allegati cartografici e normativi.

## 2. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE N.6 AL PI

La presente **Variante n.6 al PI** è finalizzata a dare corso ad una serie di modifiche puntuali derivanti da specifiche istanze di:

- o riclassificazione di zone produttive in zone per attività commerciali lungo via Conegliano;
- o “variante verde” ai sensi della LR 4/2015;
- o nuova schedatura per finalità abitative in ambito Pedrè/Doline;
- o ripermimetrazione di zona edificabile a confine con il territorio agricolo;
- o destinazione d’uso aggiuntiva per fini turistico-ricettivi in zona industriale;
- o individuazione di un’attività produttiva in zona impropria in tessuto urbano consolidato residenziale;
- o recupero di edifici/fabbricati esistenti in zona agricola con cambio di destinazione d’uso o grado di protezione;
- o traslazione di perimetri di zone residenziali;
- o individuazione di un ambito da assoggettare ad accordi pubblico-privato ex art. 6 LR 11/2004;

che l’Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere a seguito di una puntuale valutazione tecnica. La valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale della proposta di modifica si inserisce all’interno di un quadro programmatico comunale che considerando il PI un “Piano Processo” in cui la fase di concertazione è sempre aperta. Il “processo di piano” non deve intendersi, in tal modo, concluso, ma proprio nella veste “dinamica e operativa” dello strumento urbanistico, altre varianti, di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito, nel corso dei prossimi tempi.

Contestualmente l’Amministrazione Comunale ha avviato la verifica delle previsioni insediative e di aree per servizi (zone F) oggetto di decadenza per effetto dell’art. 18 comma 7bis della LR 11/2004.

Si richiama, in particolare, l’articolo 17 della LR 11/2004, al comma 1° prevede che:

1. *Il piano degli interventi (PI) si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).*
2. *Il PI in coerenza e in attuazione del piano di assetto del territorio (PAT) sulla base del quadro conoscitivo aggiornato provvede a:*
  - a) *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 50, comma 1, lettera b);*
  - b) *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
  - c) *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all’articolo 20, comma 14;*
  - d) *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d’uso e gli indici edilizi;*
  - e) *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
  - f) *definire le modalità per l’attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
  - g) *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;*
  - h) *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione, di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003 e successive modificazioni, da realizzare o riqualificare;*
  - i) *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l’eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all’articolo 36 e l’utilizzo di eventuali compensazioni di cui all’articolo 37;*
  - j) *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43;*
  - k) *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l’inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

La Variante n.6 al PI non apporta alcuna modifica sostanziale al regime idraulico e/o all’equilibrio idrogeologico del territorio. Per tale motivo non è richiesta una valutazione di Compatibilità Idraulica.

Si richiamano in ogni caso le normali misure di sicurezza e di cautela da adottare nella progettazione attuativa, nella progettazione delle opere di urbanizzazione, di cui alle prescrizioni idrauliche, già rese dal Genio Civile e dal Consorzio di Bonifica in occasione di precedenti Piani Urbanistici e/o Varianti, che risultano utili ed opportune anche in questa occasione, ed in particolare:

- il parere del Genio Civile, prot. n. 127402/63.05 del 16.03.2012 (PAT);
- il parere del Consorzio di Bonifica Piave, prot n. 3240 del 22.02.2017 (PI);
- il parere del Genio Civile, prot. n. 90342 del 06.03.2017 (PI).

### 3. CONCLUSIONI

In ragione delle considerazioni tecniche e, in particolare:

- Vista la riduzione della superficie edificabile ottenuta con l'introduzione di "varianti verdi";
- Preso atto che l'unica modifica che prevede un aumento di capacità edificatoria interessa una limitata superficie inferiore a 500 mq (modifica n.11);
- Tenuto conto del contenuto delle altre modifiche introdotte nella Variante n. 6 al PI riguardanti, nello specifico:
  - modalità attuative (da PUA a ID) o precisazioni sulle destinazioni urbanistiche previste;
  - gradi di protezione e puntuali ampliamenti mediane schedatura;
  - parziale cambio di destinazione d'uso di fabbricati esistenti;
- Accertato che le restanti modifiche di zona non alterano il carico insediativo vigente previsto dal PI;
- Vista la non alterazione delle previsioni insediative comunali previste dagli adeguamenti normativi e cartografici proposti dall'Ufficio Tecnico;
- Verificato che la presente Variante n.6 al PI non comporta di fatto alcun incremento di carico insediativo significativo;
- Valutato che pertanto non vi è un aggravio al regime idraulico attuale del territorio;
- Considerato infine che per tutte le aree con capacità edificatoria vigente il rilascio del Permesso di Costruire sarà in ogni caso subordinato al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di invarianza idraulica e di sicurezza idrogeologica, ovvero del rilascio del parere da parte del competente Consorzio di Bonifica e degli altri enti competenti in materia, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia;

SI ASSEVERA

ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2948/2009 e s.m.i, che la presente Variante n.6 al Piano degli Interventi del Comune di Susegana, non comporta alterazioni significative del regime idraulico del territorio e pertanto non necessita della Valutazione di Compatibilità Idraulica.

Treviso, giugno 2023

In fede:

dott. pianif. Matteo Gobbo

